

AEROPORTO

VIA ALLA PARTITA DEGLI ESPROPRI

«Case abusive sulla pista ma non le abatteremo»

Il progettista di Aeroporti di Puglia: «Siamo alla stretta finale»

MASSIMO LEVANTACI

● Se sarà l'allungamento della pista a risolvere i problemi di traffico del Gino Lisa, qualcuno dovrà rimetterci. Così da quando lo studio di fattibilità di Aeroporti di Puglia è stato condiviso dal sindaco Mongelli e portato in consiglio comunale, sono cominciate a volare le ipotesi più disparate. C'è chi parla di case da abbattere, chi di chiusura di via Gioberti o cose di questo tipo.

Il progetto definitivo non è ancora pronto, ma già dallo studio di fattibilità si evince che nulla di tutto questo accadrà. Il progettista, l'ingegner Antonio Bruno, assicura in questa intervista alla *Gazzetta* che l'impatto sociale sarà «morbido». «Nessuno perderà la casa, al massimo ridurremo qualche mansarda», dice.



TESTATA 15 Un particolare

L'area di interesse è la testata 15 della pista che verrà allungata di 300 metri.

«L'obiettivo è di ottenere 1800 metri disponibili, ma in sede di progettazione definitiva potremo fermarci a 1760 tenuto conto che quella distanza è sufficiente per l'atterraggio e il decollo di aerei fino a 150 passeggeri».

Lei è foggiano, si occupa per Aeroporti di Puglia della progettazione degli investimenti. Conosce bene il Lisa, la sua storia e tutti gli impedimenti che gli sono stati costruiti intorno.

«Sul cono d'atterraggio della pista abbiamo contato una quindicina di

abitazioni a uno e due piani, ci sono anche baracche e opifici. Il nostro intervento riguarda un'area di 15 ettari: per l'allungamento della pista lo spazio a disposizione è sufficiente, il problema nasce quando bisogna reperire le aree circostanti ai fini della sicurezza. Non ci sono abitazioni tra i fabbricati che andremo a espropriare, ma io mi riprometto di fare uno studio ancora più accurato sul campo. Con il progetto definitivo in fase di elaborazione stiamo già restringendo ulteriormente l'area di pertinenza dell'intervento in modo da limitare al minimo l'impatto».

Quante sono le case abusive?

«Stiamo parlando di 6-7 villette senza concessione edilizia, poi ci sono altri fabbricati condonati. Non sono ancora in grado di stabilire quante di queste dovranno essere abbattute, io credo nessuna. Comunque possiamo ridurre il numero. Di certo ridurremo l'altezza di un fabbricato che si spinge di 6,5 metri: toglieremo la mansarda».

Gli abitanti di queste case si vedranno comunque volare gli aerei sulla testa.

«Aeroporti di Puglia ha previsto una spesa di 1 milione di euro per diminuire oltre che l'impatto sociale anche quello ambientale e acustico».

E infine chiuderete via Gioberti.

«Non proprio via Gioberti, ma il suo prolungamento di via Castelluccio. Ma interverremo sul tratto finale verso la tangenziale».

CEMENTO

Una quindicina le abitazioni a uno e due piani, ci sono pure baracche e opifici. Previste anche misure d'impatto acustico

LA ZONA

A un fabbricato verrà tolta la mansarda. L'intervento riguarda un'area di quindici ettari a nord della città

Il convegno Grande Capitanata Confindustria apre un dibattito

■ Si parlerà di infrastrutture e trasporti stamane alle ore 10.30 nel convegno organizzato da Confindustria nella sala azzurra della Camera di Commercio. E' l'occasione per fare il punto sui numerosi progetti sul tappeto, a cominciare dall'aeroporto per passare per il nuovo casello sull'A14 per approdare all'alta capacità ferroviaria. Il tema è quanto mai significativo: «Infrastrutture e trasporti per il progetto "Grande Capitanata"».

«Un appuntamento di particolare importanza - presenta così il convegno Confindustria - che vuole aprire il confronto tra sistema delle imprese, istituzioni ed enti locali, mondo del lavoro e della ricerca, su tematiche di primaria importanza per lo sviluppo del nostro territorio. Infrastrutture e trasporti quali fattori principali per rendere maggiormente attrattiva la Capitanata ed i suoi diversi comparti produttivi».

Il programma dei lavori prevede l'intervento di apertura del presidente della Camera di Commercio, Eliseo Zanasi, cui faranno seguito la relazione introduttiva di Giuseppe Di Carlo, presidente di Confindustria Foggia, e gli interventi programmati del presidente della Provincia, Antonio Pepe, del sindaco, Gianni Mongelli, del direttore di Aeroporti di Puglia, Marco Franchini e dell'assessore ai Trasporti della Regione, Guglielmo Minervini.



PISTA DA ALLUNGARE L'aeroporto Gino Lisa in una foto dall'alto: la pista attuale misura 1600 metri, 1480 dei quali utilizzabili

TRASPORTI DA LUCERA A SAN SEVERO FOGGIA E BARI

E FerGargano rilancia la proposta del «treno della Capitanata»

● Ma non si parlerà solo di aeroporto nell'incontro previsto per stamane al convegno di Confindustria si «Infrastrutture e trasporti, per un progetto di Grande Capitanata». Tra i quesiti da porre all'assessore regionale Guglielmo Minervini anche altre questioni infrastrutturali e strategiche quali il secondo casello autostradale per il quale come è noto è pronta la convenzione, la questione portuale di Manfredonia e il trasporto su rotaia con la proposta all'esame della Regione di un «Treno della Capitanata», dopo l'approvazione da parte del Cipe del treno-tram.

Attualmente le Ferrovie del Gargano effettuano sul binario della Fs un servizio per Bari con partenza da San Severo alle



FOGGIA Il treno Flirt di FerGargano

10.50 e rientro da Bari per Foggia (e San Severo) alle ore 15.15. Si tratta di orari che non soddisfano chiaramente le esigenze dell'utenza dauna. Si potrebbe realizzare invece il nuovo servizio ferroviario diretto - ed è questa la proposta da porre all'assessore Minervini - Lucera-Foggia-Bari, che presso la stazione di Foggia effettuerebbe coincidenza con il servizio ferroviario proveniente dal Gargano. In tal modo si realizzerebbe un collegamento ferroviario diretto sia dal Gargano sia dai Monti Dauni e dalla Capitanata tutta. Un servizio che potrebbe essere realizzato immediatamente - dicono alle Ferrovie del Gargano - con il treno Flirt a condizione che Ferrovie dello stato ne diano la disponibilità al transito deitreni lungo la tratta San Severo - Foggia - Bari. Chiaramente un servizio così realizzato effettuerebbe anche la fermata alla stazione intermedia di Cerignola oltre che nei principali centri lungo la tratta prima di giungere a Bari. Un servizio che toglierebbe dall'isolamento popolazioni del Gargano e dei Monti dauni.

CAMERA DI COMMERCIO IL CONSIGLIERE FABIO PORRECA

«Corte dei conti ci darà ragione»

● Continua la guerra a distanza in Camera di commercio con i commercianti e gli artigiani di Confartigianato (in tutto 9 consiglieri su 27) schierati in aperto contrasto con la giunta Zanasi. Durante l'assemblea consiliare di lunedì scorso gli «oppositori» hanno letto in aula un documento in cui viene fra l'altro denunciato «un vero e ingiustificato spreco di risorse pubbliche» nella gestione dell'ente.

Accuse pesanti che oggi troverebbero riscontro nell'ispezione ministeriale che ha messo sotto la lente di ingrandimento la gestione amministrativo-contabile.

«E' la conferma alle nostre accuse - afferma il consigliere Fabio Porreca - sono almeno due anni che contestiamo i metodi di gestione di un ente che non è la casa di tutte le imprese ma solo di alcune».

Commercianti e artigiani parlano di «vizio originario» e puntano l'indice contro l'uso «smodato» delle aziende speciali Cesan e Lachimer che assorbirebbero gran parte del lavoro di competenza della Camera di commercio. «Sono aziende speciali - dice Porreca - gestite con metodi privatistici. Delegare a queste in modo eccessivo molte funzioni camerali significa svuotare il consiglio e la giunta delle proprie attribuzioni. E non solo: svuotano l'ente di competenze, impiegano denaro pubblico per scopi privati e anche il personale ne è succube. Nella relazione dell'ispettore ministeriale - aggiunge Porreca - viene fatto esplicito riferimento al fatto che si corre il rischio di impiegare risorse e personale secondo logiche non propriamente dettate dai regolamenti degli enti pubblici».

[m.lev.]

TURISMO RELIGIOSO L'ASSESSORE GODELLI, VENERDÌ AL VIA

«Con la Bitrel cresce il turismo»

● Apre venerdì i battenti la Bitrel, borsa del turismo religioso e dei cammini dello spirito quest'anno organizzata in formula itinerante fra Foggia, San Giovanni Rotondo e Monte Sant'Angelo. Ieri l'assessore regionale al Turismo, Silvia Godelli, ha presentato la prima edizione edizione del nuovo corso (in realtà sarebbe la settima, tenuto conto delle sei precedenti di Aurea).

«Cadenzata da workshop, vetrine turistiche, educational, la Bitrel intende rilanciare il turismo spirituale, culturale, naturalistico ed enogastronomico dell'area foggiana, un territorio straordinario impreziosito da santuari e cattedrali, antichi cammini, borghi storici, foreste, parchi, arte e archeologia, che legano le bellezze del mare alle splendide risorse delle zone interne».

Secondo l'assessore regionale «una nuova visione del tu-

risimo nasce dunque attorno a questa prima edizione: una sperimentazione di possibili inediti sviluppi del territorio e delle sue attrattività all'insegna dei «cammini dell'anima e della cultura», per popolare tutto l'anno di turisti, di viaggiatori e di pellegrini il territorio foggiano e l'intera Puglia».

Intanto ci sarà anche Massimo Federico Ceschin, l'ideatore della nuova Bitrel, stamane a Vicenza al summit del turismo nelle regioni, organizzato dall'associazione italiana manager e professionisti del turismo. Ceschin, veneto, esperto di marketing territoriale, da febbraio scorso fa parte della squadra del sindaco di San Giovanni Rotondo e cura i grandi eventi. A Vicenza porterà al tavolo della discussione «il caso Puglia», nell'ambito delle linee guida per il successo dei sistemi turistici locali.